

EMAS ed Ecolabel nei servizi: strumenti dell'Economia Circolare - ECOMONDO 2019 -



Uno degli eventi che è riuscito a catturare l'attenzione di molti visitatori, tra i più seguiti della 23^a edizione di "Ecomondo", la fiera di riferimento in Europa per l'innovazione industriale e tecnologica dell'economia circolare che si svolge ogni anno a Rimini, è risultato il workshop "Emas ed Ecolabel nei servizi: strumenti dell'economia circolare", organizzato dal Servizio per le Certificazioni Ambientali di ISPRA lo scorso 7 novembre.



L'evento, destinato in particolare agli operatori dei settori dei servizi alberghieri e dei servizi di pulizia, si proponeva di confrontare le potenzialità offerte dai due Regolamenti comunitari EMAS ed Ecolabel, strumenti grazie ai quali risulta possibile attuare molti degli elementi dell'economia circolare.

Con gli interventi di apertura è stato messo in evidenza come il Regolamento EMAS possa rappresentare il partner ideale per la transizione dall'attuale modello lineare (*take-make-dispose*) verso il modello della Circular Economy, sposando i concetti di: **riutilizzo, rinnovo, riciclo**.

Infatti, le certificazioni ambientali risultano tra i prin-

cipali strumenti in grado di favorire la diffusione di nuovi modelli produttivi e di consumo, un volano per l'economia, capace di orientare il mercato verso scelte ecosostenibili.

I benefici ambientali derivanti dalla adozione della certificazione EMAS possono essere letti in una *road map* composta da 3 principi chiave, 5 motivi e 5 passi da percorrere:

EMAS e i 3 principi chiave:

1. End of life - Valutazione del Ciclo di Vita
2. Closing loop - Chiusura dei cicli
3. Design - Progettazione di prodotti rinnovabili realizzati con l'uso efficiente delle risorse.

EMAS partner ideale per 5 motivi:

1. Uso dei KPI (efficienza energetica, efficienza dei materiali, acqua, rifiuti, biodiversità, emissioni) che misurano l'efficienza delle risorse.
2. Promozione del miglioramento continuo e stretto legame con l'innovazione.
3. Coinvolgimento dei dipendenti e delle parti interessate che spesso rappresentano una fonte di idee e di nuovi approcci.
4. Mantenimento delle organizzazioni un passo avanti rispetto alla legislazione e anticipare alcune tendenze normative e strategiche.
5. Opportunità di fornire informazioni trasparenti e credibili a tutte le parti

interessati attraverso la Dichiarazione Ambientale, elemento distintivo per EMAS.

EMAS e i 5 passi da percorrere:

1. Individuazione dei flussi circolari di materiali all'interno dei cicli produttivi.
2. Individuazione di modelli innovativi di business capaci di ridurre risorse naturali.
3. Coinvolgimento dei dipendenti e degli stakeholder.
4. Mantenere alta la strategia di comunicazione in materia di C.E.
5. Individuare nuove soluzioni anche attraverso l'uso dei benchmark.

Ad avvalorare questi principi si sono succeduti sia gli interventi del verificatore ambientale Francesco Baldoni e di Simona Coppi di Arpa Emilia Romagna, sia la testimonianza di Victor Bruschi della Dussmann Service S.r.l., organizzazione registrata EMAS dal 2014, che hanno contribuito a illustrare il percorso virtuoso che intraprendono le organizzazioni per ottenere e mantenere la registrazione EMAS.

Le loro parole hanno messo in luce il grande impegno con cui le aziende, pubbliche o private, avviano il sistema di gestione ambientale incentrato su azioni concrete, misurabili e capaci di creare valore nel rispetto dell'ambiente e verso tutte le politiche della sostenibilità.

- segue -



EMAS ed Ecolabel nei servizi: strumenti dell'Economia Circolare

- segue -

Nell'ambito delle esperienze condivise da tutti i relatori la Dichiarazione Ambientale è risultata essere, per le organizzazioni, un valore aggiunto, un'opportunità per divulgare in maniera trasparente e credibile il proprio impegno per l'ambiente, capace di promuovere misure di green economy e coinvolgere tutti gli stakeholder.



Il workshop è stato anche un'occasione per mettere a confronto la registrazione EMAS con il marchio Ecolabel UE nella loro applicazione nel settore turisti-

co e nel settore dei servizi di pulizia.

Il confronto ha evidenziato che la scelta tra i due strumenti dipende dalle finalità che le organizzazioni si sono prefisse.

Nell'esperienza EMAS il ruolo determinante è dato dalla dimensione dell'organizzazione, dall'esigenza di attuare un sistema di gestione ambientale che consenta la definizione di un programma ambientale, con obiettivi di miglioramento gestibili in modo personalizzato nel tempo e dal mercato di riferimento.

Ad esempio si è rilevato che molte strutture recettive sono localizzate in Campania, meta preferita dei turisti provenienti dalla Germania in cui

l'EMAS risulta essere molto conosciuto.

Per quanto riguarda i servizi di pulizia, EMAS rappresenta un valido strumento in grado di coinvolgere i dipendenti e di divulgare, tramite la Dichiarazione Ambientale, le scelte ambientali adottate per ridurre gli impatti negativi sul territorio.

L'evento si è concluso con un aperitivo offerto da ISPRA che ha dato agli ospiti l'opportunità di continuare il confronto e lo scambio di esperienze.



Rinnovo attestato EMAS per il Distretto di Ravenna

Nella seduta dello scorso Novembre, il Comitato Ecolabel Ecoaudit ha deliberato il rinnovo dell'Attestato EMAS al Distretto di Ravenna.

Ricordiamo che il Distretto di Ravenna era stato il primo, insieme a quello del mobile di Pordenone, a vedersi riconosciuto l'attestato EMAS (2006), percorso poi interrotto per alcuni anni e riattivato nel 2019 con il rinnovo dell'accordo tra le parti che ha confermato nel ruolo di Soggetto Gestore l'Associazione EMAS Ravenna. Firmatari del protocollo sono le 16 aziende che aderiscono al progetto EMAS (tutte certificate ISO 14001 o registrate EMAS), la Provincia, il Comune e la CCIAA di Ravenna, Confindustria Romagna e alcune sigle sindacali.

Il distretto, insediato nella zona industriale e portuale, comprende al suo interno un sito produttivo multi-societario caratterizzato dalla presenza di imprese con processi e servizi eterogenei, principalmente nell'ambito della chimica e della petrolchimica, ma anche servizi di produzione energia e trattamento rifiuti. Nel dettaglio al suo interno troviamo i seguenti ambiti produttivi principali: un importante polo chimico e petrolchimico; due centrali termoelettriche, un com-

plesso di aziende del settore agroalimentare (oli alimentari, farine per uso zootecnico, fertilizzanti); aziende del settore metallurgico e siderurgico.

Entrando nei meriti dei requisiti richiesti dalla nuova Posizione del Comitato, particolarmente interessante è risultata l'analisi dei rischi condotta in cui, per esempio, si è considerato il danno di immagine a seguito di incidente ambientale o mancato rispetto della normativa applicabile in campo ambientale e il danno reputazione a seguito di assegnazione di attività a fornitori che non rispettano la normativa ambientale.

Per quanto concerne l'Analisi Ambientale gli aspetti diretti maggiormente significativi sono risultati i seguenti: emissioni in atmosfera (principalmente SOx NOx ma anche polveri e COV), consumi energetici, consumi idrici e scarichi idrici, produzione di rifiuti e odori. Tenendo conto del ciclo di vita, novità introdotta dalla nuova Posizione, sono stati valutati come rilevanti gli aspetti indiretti legati all'approvvigionamento di materie prime, all'utilizzo del prodotto e allo smaltimento finale. Accurato anche il calcolo dei KPI che ha evidenziato i miglioramenti più apprezzabili nell'ambito delle emis-

sioni di atmosfera (contenimento dei COV) e degli scarichi idrici (riduzione di Azoto, COD, Fosforo) delineando nel complesso una performance ambientale soddisfacente.

Passando al Programma Ambientale, si evidenzia che gli obiettivi proposti coprono tutti gli aspetti valutati come maggiormente significativi. Questi sono sia comuni a tutte le aziende che partecipano al progetto che specifici nel senso che le singole organizzazioni potranno decidere se e come prenderli in conto, coerentemente con gli obiettivi attesi del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

A titolo di esempio tra le azioni in programma entro il 2022 si segnala l'incremento della raccolta differenziata, l'impiego di materie prime seconde in ottica di *economia circolare* e l'adozione di tecnologie per il recupero/riutilizzo delle risorse idriche in un'ottica di circolarità.

In conclusione si sottolinea che il lavoro svolto dal Distretto è improntato in linea con le nuove indicazioni a "valenza circolare" che il Comitato Ecolabel Ecoaudit ha voluto inserire nella nuova Posizione, dimostrando di averne assimilato l'impostazione e la fattibilità.

Quali benefici ho come organizzazione EMAS o Ecolabel? Novità sul Catalogo ISPRA degli incentivi nazionali e regionali

Da diversi anni, il Servizio Certificazioni Ambientali dell'ISPRA, implementa e aggiorna semestralmente un Catalogo con gli incentivi che vengono riconosciuti a livello nazionale e regionali alle organizzazioni registrate EMAS (ma anche certificate ISO 14001) e in possesso del marchio Ecolabel UE.

L'obiettivo è di mettere a disposizione delle organizzazioni registrate EMAS, o che sono interessate a registrarsi, una panoramica aggiornata delle agevolazioni in vigore attraverso un sistema di filtri che ne permette la selezione in base a specifici elementi: l'ambito di applicazione (nazionale/regionale); il tipo di agevolazione

(economica, autorizzatoria, procedurale, fiscale, ecc); il settore ambientale di interesse (rifiuti, energia, AIA, IPPC, GPP, ecc..).

Esempi di agevolazioni sono: sconti sulle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni ambientali; sconti sulle fidejussioni bancarie; riduzioni fiscali; finanziamenti diretti; allungamento dei tempi delle durata delle autorizzazioni

(es. AIA); riduzione dei controlli ambientali; premialità nei bandi pubblici (GPP); ecc....

Il catalogo si presta anche all'effettuazione di analisi e valutazioni sull'andamento delle politiche agevolative nazionali e regionali, grazie ad un

filtra che permette di visualizzare anche le agevolazioni non più attive, così come effettuare analisi comparative tra Regioni.

Al fine di rendere più agevole la consultazione e l'estrazione delle informazioni dal data base è stata predisposta una piccola linea guida che riporta la descrizione di tutti gli indici di ricerca e le operazioni che si possono effettuare come, per esempio, una volta definita la schermata con le informazioni di interesse è possibile: salvarla con nome e conservarla per future consultazioni; salvarla in excel come base per effettuare elaborazioni successive.

Il Catalogo, insieme alla Linea guida, sono disponibili alla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/catalogo-incentivi-regionali>



Convegno a Spoleto "ricostruzione e sostenibilità": Emas ed Ecolabel UE strumenti per l'edilizia sostenibile

Lo scorso 6 dicembre si è tenuto a Spoleto il convegno "ricostruzione e sostenibilità" quale occasione di confronto sugli scenari del post sisma in Umbria e sulle opportunità connesse ad una ricostruzione sostenibile.

L'evento, organizzato dal Comune di Spoleto, ha visto la partecipazione di: l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), tecnici (ingegneri, architetti, geologi, geometri, ecc.), società

nazionali di certificazione ambientale e dei prodotti riciclati (Certiquality e Re-Made in Italy) e ISPRA.

Con l'occasione, il Comune di Spoleto, registrato EMAS dal 2014 e vincitore dell'edizione 2019 del Premio EMAS nella categoria comunicazione, ha presentato l'Agenda per la Sostenibilità 2020, uno strumento di divulgazione e informazione nato per far conoscere ai cittadini le azioni che l'Amministrazione comunale sta mettendo in atto in tema di riduzione dei consumi energetici, abbattimento delle emissioni di CO2 e aumento del volume dei cosiddetti 'acquisti verdi'.

L'intervento dell'ing. Curcuruto dell'ISPRA è stato finalizzato a presentare agli operatori le certificazioni EMAS ed Ecolabel UE, quali efficaci strumenti volontari nella diffusione e attuazione dei principi della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla Cir-



cular Economy e alla diffusione di modelli di produzione e consumo sostenibili.

L'intervento ha poi previsto un focus sui prodotti Ecolabel UE disponibili per l'edilizia e le opportunità della registrazione EMAS per le imprese operanti in tale settore, riportando casi concreti di miglioramento ambientale ottenuto dalle numerose aziende edili registrate EMAS.

**PER RICHIEDERE
L'ISCRIZIONE ALLA
NOSTRA NEWSLETTER E
RICEVERE TUTTI GLI
AGGIORNAMENTI
CLICCA
QUI**




L'impegno per l'ambiente e l'innovazione della Centrale Canavese di A2A Calore&Servizi

La Centrale di Cogenerazione Canavese di A2A Calore&Servizi è registrata EMAS dal 2011 (IT-001386) e si distingue per l'impegno nell'attuazione di *best practice* nella generazione di energia e nella divulgazione delle buone pratiche di sostenibilità.

La centrale produce calore per il teleriscaldamento del centro storico di Milano (con il raggiungimento del Duomo) e della zona nord-est, attraverso l'integrazione di più tecnologie raggiungendo punte di efficienza elevate. Il calore viene infatti prodotto attraverso la cogenerazione, tramite 3 motori alternativi, la generazione tradizionale, con 3 caldaie, pompe di calore geotermiche e boiler elettrico ad elettrodi, più due accumuli termici.

Per queste caratteristiche, l'organizzazione partecipa al progetto europeo "Magnitude Project" per il quale la centrale di Canavese già costituisce il 'Case study n.1' per l'Italia. Il progetto EU "MAGNITUDE" considera lo studio dei possibili vantaggi offerti dall'integrazione di diversi vettori energetici, dei relativi meccanismi di busi-

ness e di strumenti per il coordinamento della flessibilità del sistema elettrico europeo, potenziando le sinergie tra elettricità, sistemi di riscaldamento/



raffreddamento e gas.

La stessa centrale inoltre costituirà il 'Case study n. 2' della fase successiva del progetto. Essa contribuirà alla validazione del modello, che si sta mettendo a punto, costituendo e fornendo il set di dati utili.

Nel corso del 2018 sono stati raccolti dati riguardanti l'impianto e la rete di teleriscaldamento utili a caratterizzare le tecnologie e i processi che si svilup-

pano nell'impianto di Canavese e sulla rete connessa allo stesso. Sulla base della struttura del sistema è in corso di realizzazione un modello matematico che verrà validato sulla base dei reali dati di esercizio. Per maggiori informazioni:

<https://www.magnitude-project.eu/>

A2A Calore & Servizi è attiva anche localmente in quanto impegnata in differenti tavole rotonde o promozioni a fianco degli enti locali nella diffusione delle migliori pratiche per l'energia sostenibile. Ha partecipato, ad esempio, al convegno promosso dal Comune di Milano "Teleriscaldamento a bassa temperatura: nuovi sviluppi per la città di Milano" in cui A2A Calore&Servizi ha portato l'esperienza della pompa di calore installata presso la centrale di Canavese quale produzione di energia pulita dall'acqua di falda.

L'acqua di prima falda può essere infatti utilizzata anche per il riscaldamento e il raffreddamento degli edifici grazie ad impianti geotermici innovativi a basso impatto ambientale e successivamente restituita alla natura.

Compraverde Buygreen Gli Stati Generali degli acquisti verdi

Il 17 e 18 ottobre scorsi si è tenuto a Roma il Forum *Compraverde Buygreen*, evento dedicato alle politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato. Due giornate di Stati Generali degli Acquisti Verdi per discutere le novità legislative, le *best practices* nazionali e internazionali, le opportunità in materia di acquisti verdi con convegni, workshop, sessioni formative, e altre iniziative.

Il Servizio per le Certificazioni Ambientali di ISPRA era presente al Forum con uno stand tutto dedicato ai Regolamenti EMAS ed Ecolabel, con interessante materiale informativo (brochure, de-

pliant, gadget, ecc.) e con esperti ISPRA a disposizione del pubblico.

Nell'ambito degli eventi organizzati all'interno del Forum, il Servizio ha partecipato al workshop "La certificazione Ecolabel UE per il turismo e la detergenza: confronto tra gli operatori" e al workshop "Aree protette - Laboratorio di GPP" dedicato ai Criteri Ambientali Minimi, requisiti definiti da valutare nelle fasi di acquisto, utilizzati dai Parchi. In quest'ultimo intervento sono stati informati i parchi che vogliono aderire ad EMAS, sulla possibilità di inserire nella dichiarazione ambientale informazioni relative ai servizi eco sistemici

forniti, per dare evidenza degli stessi. Per ulteriori informazioni:

<https://www.forumcompraverde.it/>





Le nuove registrazioni EMAS

Diamo il benvenuto alle organizzazioni che sono da poco entrate a far parte della comunità EMAS!

- IT-001939 CONSORZIO ATLANTE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
- IT-001940 DAF COSTRUZIONI STRADALI S.r.l.
- IT-001941 ENTE PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
- IT-001942 LADISA S.r.l.
- IT-001943 EDMA RETI GAS S.r.l.
- IT-001944 DEL BO SERVIZI S.p.A.
- IT-001945 DEL BO IMPIANTI S.r.l.
- IT-001946 DEL BO ROMA S.r.l.
- IT-001947 B. & B. SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA
- IT-001948 SAGAD S.r.l.
- IT-001949 AG&CO S.r.l.
- IT-001950 C.M. SERVICE S.r.l.
- IT-001951 AURUBIS ITALIA S.r.l.
- IT-001952 YES TICKET S.r.l.
- IT-001953 VIVAI ANTONIO MARROCCO S.r.l.
- IT-001954 INFOCAMERE- SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI
- IT-001955 GENER SERVICE S.r.l.
- IT-001956 SERVIZI ITALIA S.p.A. - Genova
- IT-001957 NUCLECO S.p.A.
- IT-001958 BLUE SKY S.r.l.
- IT-001959 CONSORZIO DEL BO S.c.ar.l.
- IT-001960 DEL BO S.p.A.
- IT-001961 DELTAMBIENTE SOC. COOP. AGR.
- IT-001962 EUPHORBIA S.r.l.
- IT-001963 RAEE.MAN S.r.l.
- IT-001964 COOPERATIVA EDILE APPENNINO S.c.ar.l.
- IT-001965 CBRE GWS TECHNICAL DIVISION S.p.A.
- IT-001966 VF MARMI S.r.l.
- IT-001967 CEIR SOC. CONS. COOP.
- IT-001968 FANTINO COSTRUZIONI S.p.A.
- IT-001969 C.I.C.L.A.T. Soc. Coop.
- IT-001970 ECOCAVE S.r.l.
- IT-001971 GRUPPO SAMIR GLOBAL SERVICE S.r.l.
- IT-001972 LA GARDENIA S.r.l.
- IT-001973 TEAM SERVICE SOC. CONSORTILE a.r.l.
- IT-001974 EREDI RAIMONDO BUFARINI S.r.l.
- IT-001975 SARTORI AMBIENTE S.r.l.

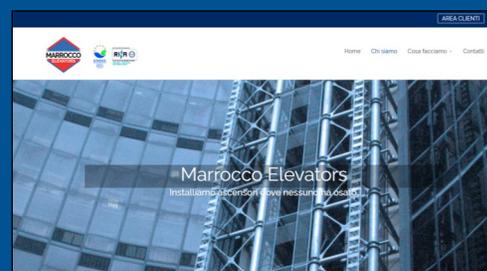
L'ANGOLO DEL LOGO



Il modo più semplice, economico e di immediata visibilità per utilizzare il logo EMAS è attraverso internet.

Apporre il logo nella Home Page del sito aziendale comunica efficacemente l'adesione ad EMAS a clienti, fornitori e tutte le parti interessate.

Nell'esempio che vi proponiamo la MARROCCO ELEVATORS S.r.l., che si occupa di progettazione e installazione di ascensori ed è registrata EMAS dal 2017 con il numero IT-001806, riporta il logo EMAS accanto a quello aziendale sia nella Home Page che in tutte le pagine del proprio sito.



Inviatemi i vostri esempi di uso del logo. Saremo lieti di pubblicarli!



Hanno collaborato a questo numero:

**Bertrand Capra
Barbara D'Alessandro
Mara D'Amico
Daniela Russo
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini**